



QUANTA PAZIENZA DEVONO AVERE ANCORA I LAVORATORI ???

A conclusione dell'incontro dei giorni scorsi, le OO.SS. hanno deciso di fare un bilancio sulla qualità e la produttività delle relazioni sindacali aziendali dell'ultimo anno.

A tutt'oggi, nonostante le nostre sollecitazioni, sono ancora irrisolti gravi problemi dei lavoratori :

- **Dimensionamento dell'organico**

L'organico è sottodimensionato, i carichi di lavoro sono eccessivi ed il clima aziendale è ulteriormente deteriorato.

I colleghi assenti non vengono sostituiti, il numero degli addetti alla massa di manovra viene ulteriormente ridotto creando perenne sofferenza della rete.

Ciò nonostante, abbiamo appreso che è in atto un progetto di dimensionamento dell' organico, sulla base di un mero calcolo del numero delle transazioni, che andrebbe oltre tutto a discapito della qualità dei servizi alla clientela.

E tutto questo eludendo qualsiasi confronto sindacale.

- **Accordo Quadri Direttivi**

La trattativa avviata per il rinnovo dell'accordo è sostanzialmente arenata per i presupposti di peggioramento fin qui prospettati dall'azienda rispetto all'accordo vigente.

Dalle notizie avute dai colleghi risulta inoltre un' applicazione parziale e discrezionale dell'Accordo del 2001; spesso non viene riconosciuto e/o corrisposto economicamente il previsto ruolo chiave.

- **Adeguamenti contrattuali**

Gli adeguamenti e gli incarichi non vengono riconosciuti con la giusta decorrenza, con conseguenti penalizzazioni economiche per i colleghi interessati.

- **Rispetto CCNL**

Risulta che in alcune realtà aziendali non venga riconosciuto il plus orario e/o lo straordinario.

Inoltre, in merito alla fruizione della banca ore l'azienda ha emanato una circolare (111) in netta contraddizione con le norme contrattuali.

La mancata erogazione del sistema premiante della D.G. e il fatto che a tutt'oggi non siano state deliberate le promozioni sono una conferma che la riduzione dei costi si fa sui lavoratori.

Il costo del personale è diminuito di circa il 5% nella semestrale 2010.

Noi non siamo assolutamente d'accordo, e soprattutto non tolleremo, una gestione dell'azienda mirata esclusivamente alla riduzione dei costi attraverso iniziative che vadano a discapito dei lavoratori.

Siamo stufi che i lavoratori siano considerati un costo e non una risorsa su cui investire per garantire il futuro dell'azienda.

Sassari, 07 ottobre 2010